



Scuole aperte al territorio

Inclusione di studenti e genitori stranieri

20 Aprile 2016 ore 9.00 – 13.30

USR, via L. Pianciani, 32 Roma

Massimiliano Fiorucci, CREIFOS Università RomaTre

Proposta per un osservatorio partecipato

Le associazioni che aderiscono alla Rete, oltre a svolgere una straordinaria attività di promozione della cittadinanza, sono anche depositarie di molte informazioni sul vissuto dei migranti che frequentano i corsi di italiano nelle loro scuole (bisogni, progetti di vita, ecc.), sull'inserimento degli alunni di origine straniera nel sistema scolastico, sulle esigenze formative che trovano risposta e su quelle che rimangono scoperte. Si tratta di conoscenze preziose sia per orientare l'offerta formativa della rete, sia per dialogare con le istituzioni del territorio (Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Prefetture, Enti locali, ecc.). Le conoscenze sono disperse in una miriade di fonti: un centinaio di enti del terzo settore e un migliaio di volontari, un campione ampio ma non rappresentativo (statisticamente). Si tratta, inoltre, di conoscenze basate su esperienze disomogenee e soggettive (percezioni, opinioni). La rete possiede una rilevazione annuale degli stranieri adulti iscritti ai corsi di italiano delle associazioni e anche questi dati non sono del tutto affidabili e, soprattutto, non esauriscono la ricchezza del lavoro svolto dalla rete. Da queste considerazioni è nata l'esigenza, all'interno del Comitato Scientifico della rete, di istituire un Osservatorio partecipato che faccia crescere e faccia emergere le conoscenze implicite della rete stessa tentando di conferire loro un carattere di maggiore sistematicità.

Le attività dell'Osservatorio, che avranno carattere partecipato, intendono proporsi come il frutto di un lavoro di collaborazione fra insegnanti delle associazioni e dei CPIA, responsabili delle associazioni, ricercatori, studenti universitarie migranti che frequentano i corsi. L'adozione di metodologie di indagine qualitativa e partecipativa favorisce l'emergere del punto di vista di operatori, formatori ed esperti¹, che hanno offerto suggerimenti e indicazioni utili in merito alle iniziative di formazione linguistica e di promozione della partecipazione e cittadinanza attiva dei migranti.

Obiettivi delle attività dell'osservatorio sono i seguenti:

- raccogliere dati sul campo utili a comprendere bisogni culturali e formativi della popolazione migrante;
- monitorare le attività di formazione della Rete Scuolemigranti;
- consentire l'acquisizione di competenze di ricerca ad un gruppo di docenti volontari attivi in diverse organizzazioni della rete.

¹ Con il termine esperti ci si riferisce a tutti coloro che hanno qualcosa da dire su un determinato tema. Sono compresi, dunque, anche i migranti che sono i protagonisti dei percorsi formativi.

Metodologia quantitativa. In un'ottica esplorativa e di indagine di sfondo, verrà rivista, ampliata e informatizzata la scheda di iscrizione ai percorsi formativi, in modo da garantire la possibilità di un monitoraggio quantitativo e di analisi statistica dei dati quantitativi. Per quanto concerne tale dimensione ci si avvarrà del prezioso contributo di un gruppo di ricercatori dell'ISTAT.

Metodologia qualitativa. Al fine di individuare situazioni problematiche ed esperienze significative, si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti di indagine qualitativa:

1. **analisi della letteratura** e della documentazione disponibile sulle pratiche della rete Scuolemigranti (pubblicazioni, quaderni, letteratura grigia);
2. **interviste semi-strutturate** a testimoni privilegiati (vale a dire, responsabili e docenti delle organizzazioni che promuovono percorsi di formazione linguistica per gli adulti immigrati). L'intervista semi-strutturata si svolge in forma libera, non direttiva, con uno schema di punti chiave da seguire nel discorso (sulla base di una "griglia" o "scaletta", che ha una funzione di guida durante il dialogo). Le domande vengono poste facendo parlare l'interlocutore sulle questioni che egli stesso ritiene importanti, ma cercando di stimolarlo anche sui punti chiave da approfondire.
3. **gruppi focus con testimoni privilegiati.** Il gruppo focus è uno strumento qualitativo che prevede l'interazione e il confronto di un gruppo di persone riguardo ad un tema oggetto di indagine (i partecipanti al gruppo sono liberi di comunicare con gli altri membri, seguiti dalla supervisione di un conduttore).

L'inizio delle attività

L'osservatorio avvierà le proprie attività a partire da un'indagine sulle attività realizzate dalle associazioni della rete Scuolemigranti che si rivolgono ai minori. Tali attività fanno riferimento alle seguenti tipologie:

1. laboratori interculturali svolti con tutta la classe;
2. laboratori di italiano L2 per alunni non italofoni;
3. mediazione linguistica e culturale per migliorare e incrementare il rapporto genitori-scuola;
4. laboratori per familiari adulti;
5. dopo scuola anche con L2 per alunni stranieri (aperto agli italiani);
6. centro giovani anche con L2 per ragazzi stranieri (aperto agli italiani);
7. attività con comunità per minori stranieri non accompagnati.

Per informazioni e per aderire all'Osservatorio:

Università degli Studi Roma Tre

Marco Catarci marco.catarci@uniroma3.it

Massimiliano Fiorucci massimiliano.fiorucci@uniroma3.it

Scuolemigranti, via Aniene 26/A tel. 327 2804675

9 – 13 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì

info@scuolemigranti.org

www.scuolemigranti.org